

Nel 1901, alcuni pescatori di spugne al largo di Antikythera, in Grecia, fecero una scoperta che avrebbe lasciato perplessi gli scienziati per oltre un secolo. Tra i rottami di un'antica nave greca, trovarono un pezzo di bronzo corrosivo pieno di utensili. All'inizio nessuno sapeva di cosa si trattasse, finché un esame più attento rivelò qualcosa di sorprendente.

Non si trattava semplicemente dell'ennesimo reperto antico. Si trattava di una macchina complessa azionata da ingranaggi, diversa da qualsiasi altra nel mondo antico. Oggi noto come Meccanismo di Antikythera, si ritiene che questo dispositivo sia un calcolatore astronomico risalente a più di 2.000 anni fa, ben prima che tale tecnologia esistesse. L'intricato sistema di ingranaggi e quadranti in bronzo poteva prevedere le eclissi solari e lunari, tracciare i movimenti dei pianeti e perfino seguire il calendario dei Giochi Olimpici. Questo livello di complessità meccanica non si sarebbe più verificato prima del XIV secolo, circa 1.500 anni dopo. Il mistero si infittisce con domande a cui gli scienziati non hanno ancora risposto. Chi l'ha costruito?

Alcune teorie suggeriscono che sia stato progettato dai seguaci di Archimede o Ipparco, due delle menti più grandi dell'antica Grecia. Come è possibile che una tecnologia così avanzata esistesse in un'epoca in cui la maggior parte delle civiltà si basava ancora su meridiane e su nozioni matematiche rudimentali? E forse la cosa più interessante è: ce n'erano altri così? Se è così, perché non sono mai state trovate macchine simili? Le moderne scansioni a raggi X e le ricostruzioni 3D hanno svelato ancora più segreti, dimostrando che un tempo aveva almeno 37 ingranaggi interconnessi, ciascuno progettato con precisione per mappare i movimenti celesti.

Ma alcuni pezzi mancano ancora e molte delle loro funzioni restano sconosciute. Era uno strumento di navigazione, uno strumento didattico o qualcosa di completamente diverso? Il meccanismo di Antikythera rimane uno dei più grandi

misteri del mondo antico. Un dispositivo così avanzato che sfida tutto ciò che pensavamo di sapere sulla tecnologia antica. È stata l'opera di un genio solitario, di una civiltà perduta o la prova che la storia è molto più complessa di quanto avessimo mai immaginato?

---

Fonte social: facebook